



A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

Mantova, 18 dicembre 2012

Comunicato stampa

**NO AL PATENTINO O AI CORSI PER GUIDARE I TRATTORI
APIMA: E' UNA BATTAGLIA COMUNE, LO DICIAMO DA MESI**

“Finalmente non siamo soli nella protesta contro l’attestato per l’abilitazione alla conduzione delle trattrici e di altre macchine operatrici agricole durante i vari cicli lavorativi. Sono diversi mesi che Apima Mantova e Confai a livello nazionale richiamano l’attenzione su un provvedimento inutile quanto oneroso per le imprese agricole e agromeccaniche, nel silenzio del mondo agricolo”. Così l’associazione delle imprese di terziarizzazione dei servizi e delle imprese agricole e commenta il problema sollevato pochi giorni fa anche da altra organizzazione agricola, problema che Confai aveva posto all’attenzione del Parlamento e degli addetti ai lavori già lo scorso 11 aprile, evidenziando contestualmente anche gli eccessivi relativi costi, variabili in funzione dei soggetti presenti in ogni azienda che dovranno conseguire l’attestato.

Il provvedimento trae la propria origine da quanto approvato in Conferenza Stato-Regioni in attuazione del decreto 81/2008 sulla sicurezza sul lavoro e non dal Codice della strada, ragione per cui APIMA esclude la competenza delle autoscuole. Obbligati ad integrare i “normali corsi di formazione”, titolari, collaboratori, dipendenti sia a tempo indeterminato sia stagionali, anche per quest’ultimi con spese a carico del datore di lavoro e complicazioni operative. Apima stigmatizza questo ulteriore carico burocratico ed economico, sicuramente inutile per quegli agromeccanici, agricoltori e loro dipendenti, che da anni utilizzano per il loro lavoro macchinari agricoli. “Scattano così obblighi onerosi per i datori di lavoro – afferma **Sandro Cappellini**, direttore Apima e Coordinatore Confai - confondendo misure finalizzate a migliorare la sicurezza sul lavoro con provvedimenti che gravano in termini di burocrazia e costi sulle imprese senza portare a un effettivo miglioramento. Un ulteriore balzello in contraddizione al significativo calo degli infortuni in agricoltura”. Quanto all’obbligo del cosiddetto “patentino”, Apima sollecita tutte le organizzazioni sindacali interessate a unirsi in una battaglia comune, per evitare burocrazia e costi aggiuntivi che rischiano di ingessare sempre più l’attività delle Imprese.

Servizio Stampa APIMA

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

